

Una sola fermata per l'ematuria

DI REGINA MEZZERA

Luca Carmignani



Il tumore alla vescica è in forte crescita, in Italia colpisce ogni anno 14 mila uomini e 3 mila donne. Nell'85-90 per cento dei casi si presenta con un episodio di sanguinamento urinario e spesso l'ematuria è l'unico sintomo, un sintomo che non va sottovalutato in quanto la diagnosi precoce nella neoplasia vescicale ha un ruolo fondamentale. Il Policlinico San Donato, in provincia di Milano, affronta il problema con la sua One Stop Clinic, una sola fermata per effettuare tutti gli esami utili in una sola giornata.

Ne parliamo con Luca Carmignani, direttore della divisione di Urologia del Policlinico San Donato, il "papà" della One Stop Clinic. «In una giornata riusciamo a garantire ai pazienti che si rivolgono a noi la visita specialistica con ecografia e, se necessario, la cistoscopia "dolce"», spiega Carmignani. «La chiamo così in quanto viene eseguita tramite una strumentazione che rende l'esame non più doloroso, soprattutto nell'uomo. Grazie alla sua flessibilità, il cistoscopio si adatta all'anatomia dell'uretra con le sue curve e quindi non è più l'uretra che si deve adattare alla rigidità del cistoscopio, come avviene con il cistoscopio rigido».

Il sangue nelle urine può essere un problema serio, in un caso su cinque è il sintomo di un tumore alla vescica. Grazie a One stop clinic, all'ospedale di San Donato Milanese è possibile fare gli accertamenti diagnostici in un solo giorno

L'importante è non perdere tempo. «Certo, perché queste neoplasie, se diagnosticate precocemente, sono curabili con il solo intervento endoscopico. A volte bastano pochi giorni per passare dalla rimozione per via endoscopica a uno stadio che rende necessario l'intervento chirurgico».

Un messaggio dunque da diffondere soprattutto tra i medici di famiglia. «Ci stiamo muovendo proprio in questa direzione e abbiamo distribuito negli studi medici della zona dépliant informativi, che sono ovviamente presenti anche da noi in ospedale. Il nostro obiettivo è facilitare la vita al paziente prima di tutto, ma anche al medico di famiglia. È sufficiente contattarci (vedi box informativo), segnalando il caso. In una giornata garantiamo al paziente la visita specialistica con ecografia, cistoscopia "dolce" ed eventualmente una Tac, il tutto in un regime di convenzione con il Servizio sanitario nazionale». One stop clinic, dunque, si pone l'obiettivo di semplificare l'iter diagnostico, eliminando quelle barriere psicologiche e pratiche che a volte ritardano l'accertamento della malattia. Occorre invece non banalizzare il problema. «Basti ricordare che nel 20 per cento dei casi, la presenza di sangue nelle urine è il sintomo di una neoplasia vescicale. Questa percentuale, che è quella per esempio del Regno Unito, purtroppo sale al 50-60 per cento tra i pazienti che si rivolgono a noi, probabilmente perché sono poco informati e non affrontano subito il problema o comunque lo sottovalutano. Trattare l'e-

maturia accompagnata dal bruciore alle vie urinarie come una semplice cistite è imperdonabile».

Perché non coinvolgere anche i farmacisti nell'iniziativa? «Sono convinto che il loro ruolo possa essere molto importante. Spesso sono proprio loro i primi interlocutori di chi scopre sangue nelle urine. Non a caso abbiamo stipulato un accordo con le farmacie comunali di San Donato che esporranno le locandine di One Stop Clinic. Mi auguro che la cosa possa servire e mi piacerebbe diffondere dépliant e locandine in tutte le farmacie di Milano e provincia». Quanti pazienti hanno già utilizzato il servizio? «In sei mesi di attività si sono rivolti a noi circa un centinaio di pazienti, alcuni provenienti anche da altre Regioni. La mossa vincente è dare un riferimento a chi scopre di avere un problema, non lasciarlo solo. Uno sforzo che paga anche economicamente; mi riferisco ai costi sociali in termini di giornate di lavoro, di spostamenti e soprattutto di ricoveri e interventi evitati». Non ha paura che possano copiarla? «Ne sarei felice. Io stesso mi sono ispirato a un modello inglese e l'ho fatto perché il sistema sanitario del Regno Unito è il più simile al nostro, anche se loro sono decisamente più organizzati nella localizzazione del lavoro».



Info

Per le prenotazioni è sufficiente telefonare allo 02.52774329 o allo 02.52774410; oppure inviare una mail a onestopclinic@grupposandonato.it